

TURISMO, ANCI: INACCETTABILE L'ORIENTAMENTO DELLE REGIONI CHE IGNORANO LA LEGGE DI RIFORMA NAZIONALE

La Consulta Nazionale Turismo ANCI, riunita il 29 maggio a Napoli per valutare i primi indirizzi di aggiornamento delle legislazioni regionali in materia turistica alla luce della Legge di Riforma Nazionale (l. 135/2001), al termine dei lavori, ha approvato il seguente documento.

I rappresentanti del turismo di Comuni e Province Italiane

premesso che la riforma del Titolo V della Costituzione Italiana attribuisce le competenze in materia turistica alle Regioni e che l'art. 5 della Legge Quadro del Turismo Italiano individua nei Comuni, nelle Province, nelle Imprese, nelle Associazioni, negli Enti funzionali ecc. i soggetti promotori dei Sistemi Turistici Locali affidando alle Regioni il compito di individuare i criteri per riconoscere i STL, proposti dagli attori locali sulla base di iniziative autonome;

valutato che diversi progetti di legge regionali applicativi della legge 135 negano o attenuano il ruolo di Comuni, Province ecc. nel processo di costruzione dei S.T.L., in aperto contrasto non solo con la predetta Legge, ma in aperta contraddizione con il quadro legislativo generale di consenso realizzatosi nel Paese attorno alla costituzione dei Sistemi Turistici Locali quali fattori di sviluppo socio-economico del territorio e di valorizzazione delle identità locali;

considerato che le identità, le specificità locali e l'orientamento alla qualità dei servizi e dei sistemi territoriali rafforzano l'offerta turistica nazionale e regionale, nei mercati interni, europei ed internazionali sempre più competitivi;

richiamata la "Carta di Firenze", approvata dalla Convenzione dei Comuni turistici il 9 marzo 2001, che fissa i principi, i valori e i ruoli dell'azione locale in materia di turismo e di politiche dell'accoglienza turistica;

ritengono

inaccettabile l'orientamento di quelle Regioni che nelle proposte di riorganizzazione del turismo nel territorio di loro competenza ignorano e stravolgono l'art. 5 della legge 135/2001, orientandosi verso illegittime forme di centralismo regionale, che contraddicono l'applicazione del principio di sussidiarietà, danneggiando il rapporto tra le Istituzioni che paritariamente costituiscono lo Stato, e soprattutto impedendo agli attori locali, non casualmente individuati dalla Legge come i veri protagonisti dei progetti di sviluppo del turismo nazionale, di svolgere un ruolo insostituibile nel processo di riforma del turismo italiano, costruendo i Sistemi su nuove ed efficaci basi qualitative in grado di generare nuove opportunità di sviluppo locale in rete.

chiedono

al Presidente dell'ANCI di promuovere un incontro urgente con la Conferenza dei Presidenti delle Regioni Italiane per raggiungere linee di intesa prima della Conferenza Nazionale sul Turismo indetta dal Ministero delle Attività Produttive per il 2 - 3 luglio, riferibili: a) alla natura giuridica dei Sistemi Turistici Locali; b) ai criteri elaborati dalle rappresentanze degli Enti Locali per il riconoscimento regionale dei Sistemi Turistici Locali promossi dai Comuni, Province, Imprese, Associazioni; c) alla valorizzazione del ruolo d'impulso degli Enti Locali nella promozione dei S.T.L. ed alla connessa nuova funzione delle Aziende di Promozione Turistica (A.P.T.), da intendersi sempre più come strumenti di servizio dei STL;

al Ministro delle Attività Produttive e al Dipartimento Nazionale del Turismo di porre la questione dei STL al centro dei lavori della programmata Conferenza Nazionale sul Turismo nello spirito della legge 135/2001 e della centralità di Comuni, Province, Comunità montane attribuendogli un ruolo di primo piano, coinvolgendo le loro rappresentanze (ANCI, UPI, UNCEM) nei lavori preparatori e rendendo permanente la concertazione attraverso la creazione di appositi gruppi di lavoro;

Al Ministro delle Attività Produttive e al Dipartimento Nazionale del Turismo di svolgere, anche avvalendosi del CNEL, un'attiva funzione nel processo di sviluppo dei STL, indicando criteri generali e metodologie dei Progetti di sviluppo turistico locale, monitorando il processo attraverso un Osservatorio Nazionale permanente dei STL, capace di rendere concreto e dinamico lo scambio di buone prassi e la diffusione di una nuova cultura del turismo, incardinata sulla valorizzazione delle identità locali.

Napoli 29 maggio 2002